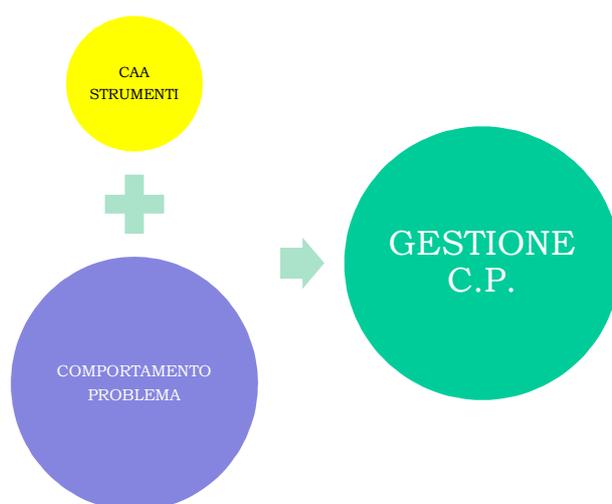


## CAA E COMPORTAMENTO PROBLEMA: RICONOSCERE PER AGIRE

Negrini Marco, Pesaresi Lorenza  
Educatori Professionali

### DESCRIZIONE DEL CORSO

---



## BRAINSTORMING C.P.

---

- Antecedente
- Contesto
- Manifestazione comportamento e conseguenza
- Aggressività
- Auto-aggressività
- Funzione
- Smarrimento
- Frustrazione
- Quantità e qualità
- Difficoltà
- Paura
- Rifiuto
- Stereotipia
- Stigma sociale
- Evitamento
- Osservazione
- Orientamento temporale
- Ripetizione
- Contenimento
- Prevenzione



## Cos'è un comportamento problema?

---

- ▶ “Comportamento di tale intensità, frequenza o durata che la sicurezza fisica della persona o di altri viene messa in grave pericolo; o comportamento che può limitare seriamente o negare l'accesso all'utilizzo di strutture comunitarie”.
- ▶ “Comportamenti che rendono difficoltoso l'apprendimento, costituiscono un elemento di pericolo o disturbo per le persone che vivono intorno al bambino e costituiscono un pericolo per il bambino stesso”.

**Il comportamento che noi chiamiamo problema è la strategia migliore che il soggetto ha elaborato per affrontare una data situazione**

---



## BRAINSTORMING CAA

---

- Immagini
  - Ausili
  - Comunicazione
  - Relazione
  - Strumenti
  - Gesti
  - Auto-determinazione/ scelta
  - Autonomie
  - Volontà
  - Parola
  - Pensiero
  - Partecipazione
  - Sostegno alla famiglia
  - Inclusione
  - Crescita
  - Cultura
  - Emozioni
  - Possibilità
- 



## Cos'è la Comunicazione Aumentativa Alternativa?

---

- ▶ “E’ possibile definire Comunicazione Aumentativa Alternativa ogni forma di comunicazione che sostituisce, integra, aumenta il linguaggio verbale orale”.
  - ▶ “E’ un tipo di comunicazione multimodale; è un settore della pratica clinica che si pone come obiettivo la compensazione di una disabilità (temporanea o permanente) del linguaggio espressivo”.
  - ▶ Con il termine CAA si intende l’insieme di conoscenze, tecniche, strategie e strumenti che è possibile attivare per facilitare la comunicazione in persone che presentano una carenza o l’assenza, temporanea o permanente, di comunicazione.
- 



## CAA e C.P.: quale legame?

---

I comportamenti problema hanno quasi sempre una funzione comunicativa, in minima parte una funzione auto-regolatoria.



## CAA: obiettivi e a chi è rivolta

---

**OBIETTIVO:** incrementare, potenziare, integrare o sostituire le abilità comunicative di persone in cui è evidente la discrepanza tra linguaggio espressivo e linguaggio ricettivo, ma anche di curare le relazioni interpersonali.

### A CHI E' RIVOLTA:

- ▶ Condizioni congenite
- ▶ Condizioni acquisite
- ▶ Condizioni neurologiche evolutive
- ▶ Condizioni temporanee



## Linguaggio vs comunicazione

---

Il linguaggio non coincide strettamente con la comunicazione anche se ne rappresenta il principale strumento di trasmissione.



## Strumenti di CAA

---

### ▶ VOCAs

Sistemi autonomi rispetto al PC, composti da pulsanti sopra ognuno dei quali è possibile applicare un simbolo.

### ▶ SOFTWARE DI COMUNICAZIONE

Programmi legati al PC che permettono di riprodurre sullo schermo le tabelle di comunicazione.

### ▶ STRUMENTI “POVERI”



## Strumenti “poveri” di CAA

---

- ▶ Vocabolario dei gesti
  - ▶ Tabelle di comunicazione
  - ▶ Tabella delle scelte
  - ▶ Agende e calendari
  - ▶ Stringhe e scansioni visive
  - ▶ Etichette per l'ambiente
  - ▶ Quaderno dei resti
  - ▶ Libri modificati
  - ▶ Passaporto
- 



## Vocabolario dei gesti

---

Può contenere gesti codificati (L.I.S) e gesti personalizzati che appartengono al patrimonio gestuale del bambino e non sono sempre facilmente riconoscibili e interpretabili.



ABBRACCIO



BASTA

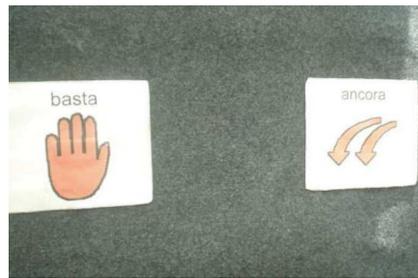
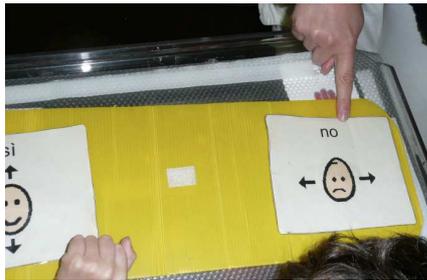


## Tablelle di comunicazione 1

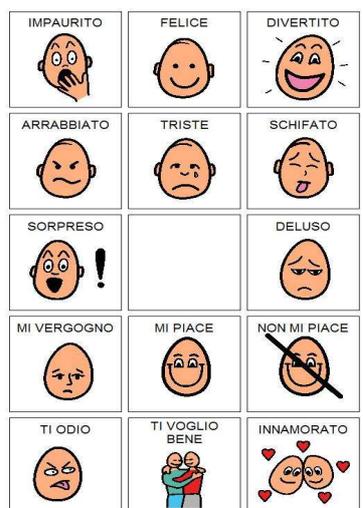
Strumenti per fornire informazioni che permette una facile e rapida interpretazione.

Rendono chiaro il messaggio che si vuole comunicare.

Servono per indurre la persona a fare scelte e richieste.



## Tablelle di comunicazione 2

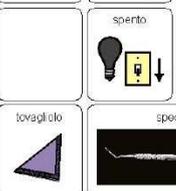
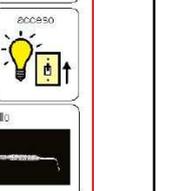
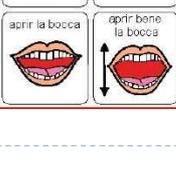
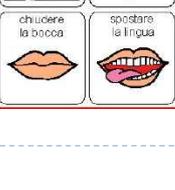
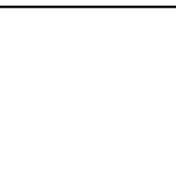
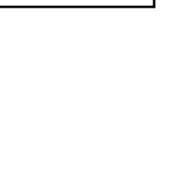
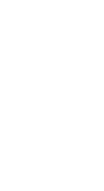


## Tabelle di comunicazione 3

	 dobbiamo	 fermarci	 un momento	
ho la popò 				ho freddo 
ho la pipì 				ho caldo 
devo soffiarmi il naso 				sono stufo 



## Tabelle di comunicazione 4

dentista 	infermiera 	poltrona del dentista 	apparecchio per denti 	dente 	denti 	dente caduto 	dente nuovo 	
medico 	studio dentistico 			levarsi i denti 	spazzolino 	spazzolino elettrico 	dentifricio 	
brackets 	batuffoli di cotone 	bicchiere 	filo 	elastici 			spento 	acceso 
pinza 	trapano da dentista 	mascherina 	espiratore 	tronchesi 	specchio 	tovagliolo 	specchio 	
mal di denti 		acrir la bocca 	aprir bene la bocca 	chiudere la bocca 	spostare la lingua 	stringere 	masticare 	



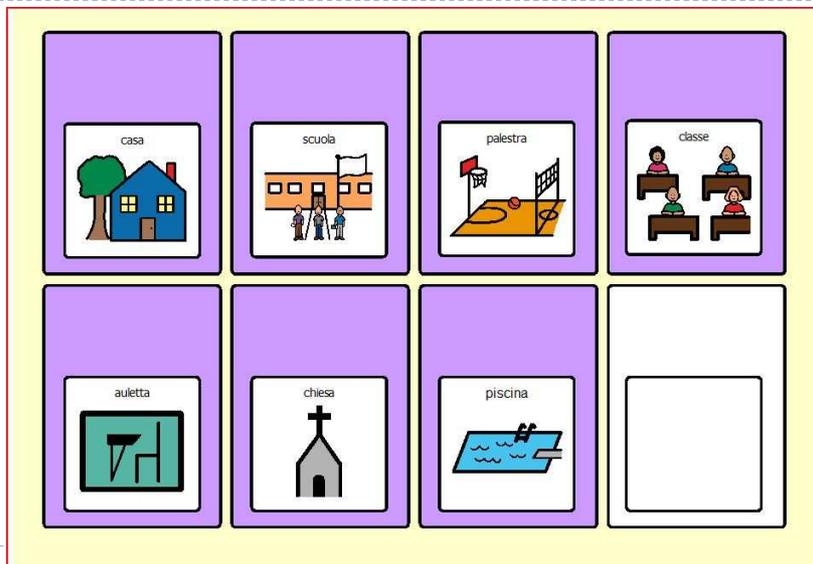
## Tablelle di comunicazione: scelte



## Tablelle di comunicazione: scelte




## Tabelle di comunicazione: scelte



## Tabelle di comunicazione: menu



## Tabelle di comunicazione: menu


### CENA AL MC DONALD

1	PATatine PICCOLE 	PATatine MEDIE 	PATatine GRANDI 
	HAMBURGER 	CHEESEBURGER 	CROCCHETTE 
BIBITA _____			
3	ACQUA 	MEDIA 	GRANDIE 

Dico al cassiere:  
"Salve, vorrei \_\_\_\_\_"

## Agende e calendari 1

Forniscono una soluzione concreta per insegnare concetti come tempo, sequenza, causa-effetto. Supportano il passaggio da un'attività all'altra o da un luogo ad un altro. Permettono di comprendere e di accettare i cambiamenti.

Aiutano a sapere e ad organizzare prima gli eventi. Permette una notevole riduzione dell'ansia.



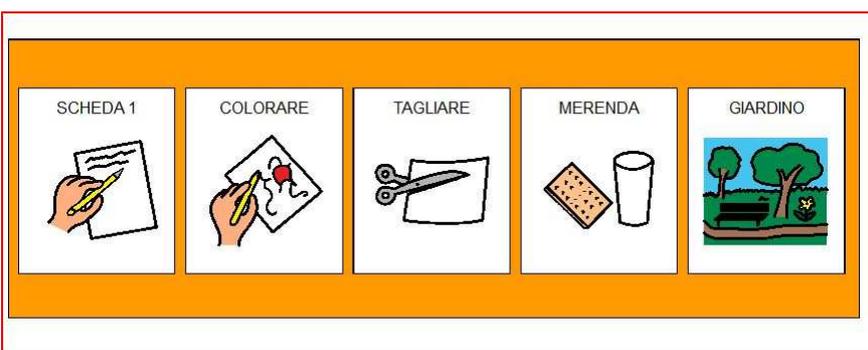
## Agende e calendari 2





## Stringhe e scansioni visive 1

Questi ausili visivi facilitano l'organizzazione del lavoro, danno supporto alle istruzioni dell'adulto, aiutando a stabilizzare e a mantenere l'attenzione. Inoltre si riduce l'intensità dell'aiuto dell'operatore.



## Stringhe e scansioni visive 1



## Stringhe e scansioni visive 2

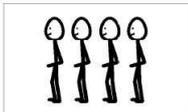
### LAVARSI I DENTI

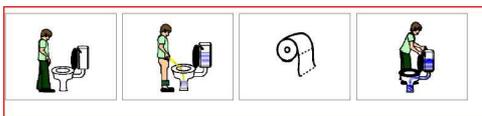
- 1 Spremi il dentifricio sullo spazzolino 
- 2 Bagna lo spazzolino sotto il rubinetto 
- 3 Spazzola i denti 
- 4 Sputa il dentifricio nel lavandino 
- 5 Sciacqua la bocca e sorridi 



## Stringhe e scansioni visive 3

### COME ORDINO LA CENA

- 1 FACCIO LA FILA 
- 2 SALUTO IL CASSIERE 
- 3 ORDINO CIO' CHE VOGLIO 



## Stringhe e scansioni visive 4

fare il bagno



SPOGLIARSI



APRO L'ACQUA



LAVARSI



LAVO I CAPELLI



MI ASCIUGO



ASCIUGO I CAPELLI



MI VESTO



GIOCO



METTI I VESTITI SPORCHI NEL SACCO

LAVARSI I CAPELLI

LAVARSI LE ORECCHIE

LAVARSI IL COLLO

LAVARSI LE ASCELLE

LAVARSI LE PARTI INTIME

LAVARSI I PIEDI

LAVARSI LE UNGHIE (TUTTE!!!)

ASCIUGARSI BENE

STROFINARE LE ORECCHIE

STROFINARE IL COLLO

STROFINARE LE PARTI INTIME

STROFINARE I PIEDI

VESTITI

PULIRE LA DOCCIA

## Etichette per l'ambiente

Rendono chiaro, controllabile e prevedibile l'ambiente. La strutturazione permette di capire cosa fare e come agire. Possono essere utilizzati per etichettare spazi di lavoro



## Quaderno dei resti

È uno strumento di comunicazione tra gli ambienti di vita della persona con deficit comunicativi, che contiene informazioni scritte e accompagnate da fotografie, disegni oggetti. Il quaderno consente di avere dei riferimenti concreti e tangibili di esperienze vissute, attivando occasioni di scambi comunicativi.

Infine raccoglie le diverse esperienze, diventando una sorta di aiuto e guida alla memoria dei propri vissuti.



## Passaporto

Comunque sono capace di esprimere i miei bisogni primari, come cacca, pipì, acqua, pane, mamma, papà, basta, ancora, butta, non c'è, dove è?, giacca, scarpe...

Non mi piace essere sgridata, metto il muso quando ricevo dei "NO" e, se non mi va di fare qualcosa, mi impunto tantissimo al punto di mettermi a piangere !!!  
Sono però molto solare e mi piace scherzare, quindi quando mi arrabbio, mi passa velocemente il malumore e ritorno presto a giocare e lavorare.

L'attività che mi piace di più e che faccio tutti i giorni, è il mio calendario delle routines giornaliere, e questi sono i simboli che scandiscono i vari momenti della mia giornata a scuola:



Giocare a bambole con  
i miei amici



Andare al McDonald's con  
la mia famiglia



Andare sulle giostre il  
fine settimana



MI PIACE



Guardare i cartoni animati  
soprattutto SpongeBob



Andare al mare in  
estate



Aiutare la cide a  
sistemare e ad  
organizzare i libri



## Libri modificati

WHISKY IL RAGNETTO  
 ► 

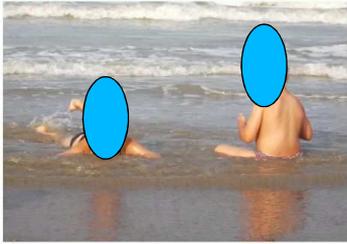
WHISKY IL RAGNETTO CHE SALE LA MONTAGNA  
 ►    ► 

LA PIOGGIA LO BAGNA E WHISKY CADE GIÙ  
 ►    +   ↓

MA ECCO CHE ESCE IL SOLE E WHISKY SI È ASCIUGATO  
 ,   ►  +  - 



## Libri personalizzati



Ci siamo 	divertiti 	molto 
Abbiamo fatto 	il bagno 	con le onde 



Con papa 	siamo andati 	sulle macchinine 	Che paura 
---	---	--	--



## Cos'è un comportamento?

---

Il comportamento è qualsiasi cosa che una persona dice o fa.



## Perché un comportamento si mantiene?

---

Secondo l'approccio comportamentale ogni comportamento viene mantenuto perché rinforzato.

### RINFORZO

Tutto ciò che incrementa la frequenza di un comportamento.

### PUNIZIONE

Tutto ciò che riduce la frequenza di un comportamento.



## Rinforzo e punizione

---

	GRADITO	NON GRADITO
AVERE	R +	PUNIZIONE +
PERDERE	PUNIZIONE -	R -



## Il principio del rinforzo

---

RINFORZO +	RINFORZO -	RINFORZO AUTOMATICO
Evento che, quando compare immediatamente dopo un comportamento, aumenta la probabilità di emissione futura di quel comportamento.	La rimozione contingente di un evento, aumenta la probabilità di emissione futura di quel comportamento.	Il comportamento produce il suo stesso rinforzo. Può essere positivo (stimolazione sensoriale) o negativo (sollevio sensoriale).



## Tipi di rinforzatori positivi

---

- ▶ R+ DI CONSUMO
- ▶ R+ DINAMICI
- ▶ R+ DI MANIPOLAZIONE
- ▶ R+ DI POSSESSO
- ▶ R+ SOCIALI



## Comportamento vs Atteggiamento

---

**ATTENZIONE!!!!**  
L'atteggiamento non è un sinonimo di  
comportamento.



## Topografia vs funzione

---

### Topografia

Forma attraverso la quale il comportamento si manifesta.

### Funzione

Descrive la relazione funzionale tra stimoli antecedenti, conseguenze e tipologie di comportamento problema.

---



## Come descrivere il comportamento in maniera operativa

---

- ▶ Regole da seguire per la descrizione:
    - ▶ Descrivere solo ciò che si può osservare: ciò che la persona dice o fa
    - ▶ Non utilizzare “etichette generali”
    - ▶ Evitare le interpretazioni
    - ▶ Descrivere la più piccola unità di comportamento
- 



## Quanto è problematico il comportamento?

---

Abitudini fastidiose

Cose che si vorrebbero cambiare

Comportamenti veramente fastidiosi

Comportamenti che creano problemi

Comportamenti che creano problemi gravi

**Comportamenti che pregiudicano la routine quotidiana**

**Comportamenti che pregiudicano l'apprendimento**

**Comportamenti che causano lesioni e  
distruzione**

---



## Mettere in ordine crescente

---

- ▶ Giocare con i fili
  - ▶ Spostare i mobili
  - ▶ Correre in mezzo alla strada
  - ▶ Abbassarsi i pantaloni
  - ▶ Fissare qualcuno
  - ▶ Dire "ciao"
  - ▶ Guardare fuori dalla finestra
  - ▶ Fare la stessa domanda
  - ▶ Colpirsi la testa
  - ▶ Piagnucolare
- 



## Variabili che definiscono il comportamento problematico

---

- ▶ Caratteristiche di chi mette in atto il comportamento
- ▶ Caratteristiche della figura educativa presente
- ▶ Caratteristiche dell'ambiente

**Pertanto nella valutazione di un comportamento è opportuno considerare oltre alle caratteristiche di chi emette il comportamento, anche l'ambiente e gli stimoli.**



## Cos'è un comportamento problema?

---

- ▶ “Comportamento di tale intensità, frequenza o durata che la sicurezza fisica della persona o di altri viene messa in grave pericolo; o comportamento che può limitare seriamente o negare l'accesso all'utilizzo di strutture comunitarie”.
- ▶ “Comportamenti che rendono difficoltoso l'apprendimento, costituiscono un elemento di pericolo o disturbo per le persone che vivono intorno al bambino e costituiscono un pericolo per il bambino stesso”.

**Il comportamento che noi chiamiamo problema è la strategia migliore che il soggetto ha elaborato per affrontare una data situazione**

---



## 5 aree di comportamento problematico

---

- ▶ Autolesionismo
- ▶ Aggressività
- ▶ Cattivo comportamento
- ▶ Comportamenti ripetitivi
- ▶ Comportamenti deficitari



## Esercitazione: definizione c.

---

Quali di questi è un comportamento?

- a) Marco non è attento
- b) Marco si è alzato
- c) Marco è maleducato

Quale di queste è una misura del comportamento?

- a) Da quando è nato il fratello, Franco è più timido
- b) Franco da un mese è più aggressivo
- c) Franco ha mangiato cinque maccheroni più di ieri



## Esercitazione: definizione c.

---

Quale di queste è una misura del comportamento?

- a) Silvia oggi ha urlato più di ieri
- b) Silvia oggi ha urlato per dieci secondi
- c) Tutte le precedenti

Quale di queste è interpretazione?

- a) Manca di autostima
  - b) Legge lentamente lo stampato minuscolo
  - c) Scrive 10 parole al minuto
- 
- 

## Esercitazione: definizione c.p.

---

I comportamenti problema sono:

- a) comportamenti plasmati inavvertitamente dall'ambiente
- b) comportamenti che limitano le interazioni sociali
- c) tutte le precedenti

I comportamenti problema:

- a) fanno parte della patologia
  - b) sono una conseguenza della patologia
  - c) tutti i bambini con autismo li manifestano
- 
- 

## E ora che si fa?

---

- ▶ Accordo tra le persone parte del Sistema Curante sulla definizione del comportamento “problema” su cui si vuole agire e sulle modalità d'intervento.
- ▶ Sinergia in tutti gli ambienti di vita della persona.
- ▶ Scelta iniziale dei comportamenti più pericolosi o con frequenza più elevata.



Assessment funzionale del comportamento problema

---



## Assessment funzionale

---

È un processo che si avvale di diverse procedure per esaminare e comprendere i comportamenti problema allo scopo di progettare un intervento efficace basato sulla funzione.

---



## Procedure dell'assessment funzionale

- ▶ Assessment con questionari
- ▶ Assessment osservativo (diario, raccolta dati, griglie)
- ▶ Analisi funzionale in contesto naturale o sperimentale (schede ABC)

### STRUMENTO SCREENING PER L'ANALISI FUNZIONALE (SSAF)

Studente: \_\_\_\_\_

Data    /    /         Data di nascita:    /    /   

Comportamento problema: \_\_\_\_\_

Informatore: \_\_\_\_\_      Intervistatore: \_\_\_\_\_

**All'intervistatore:** Il SSAF è uno strumento usato per identificare un numero di fattori che potrebbero influenzare la presenza di comportamenti problema. Il SSAF è solo uno strumento per uno screening iniziale e dovrebbe essere usato come parte di un'analisi funzionale completa. Il SSAF dovrebbe essere amministrato a diversi individui che interagiscono con lo studente frequentemente. I risultati dovrebbero poi essere usati come base per l'osservazione diretta in diversi contesti in modo da verificare le possibili funzioni del comportamento, chiarificare funzioni ambigue ed identificare altri fattori rilevanti che potrebbero non essere stati inclusi in questo strumento.

**All'informatore:** Dopo aver completato la sezione "relazione informatore-studente", leggete ognuna delle domande altrettanto. Se l'affermazione o domanda descrittiva corrisponde al comportamento dello studente cercate "SI". In caso contrario cercate "NO".

#### RELAZIONE INFORMATORE-STUDENTE

Indicate la vostra relazione con lo studente:     Genitore     Terapista/tutor

Insegnante sostegno     Insegnante di classe     Altro (specificare \_\_\_\_\_)

Da quanto tempo conoscete lo studente?     Anni     Mesi

Interagisce con lo studente quotidianamente?     Sì     No

Se "Sì," quante ore al giorno? \_\_\_\_\_    Se "No," quante ore alla settimana? \_\_\_\_\_

In quali situazioni generalmente osservate lo studente? (segnate tutte quelle applicabili)

Autonomia     Lavoro accademico     Pasti     Quando lo studente non ha personale  
 Attività ludiche     Inserimento al lavoro     Sera     Altro \_\_\_\_\_

#### Parte I. Identificazione del comportamento problema.

Elencate i comportamenti più problematici. Descriveteli in maniera chiara ed oggettiva e non utilizzando etichette sommarie (es: dà pugni ad altri invece che è aggressivo)

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_

4. \_\_\_\_\_

## Analisi funzionale cosa serve

---

- ▶ L'analisi funzionale serve per:
    - ▶ definire il comportamento e le situazioni che saranno oggetto dell'intervento educativo;
    - ▶ definire la funzione, lo scopo di un dato comportamento;
    - ▶ definire quali stimoli ambientali tendono a far produrre un dato comportamento;
    - ▶ definire quali stimoli ambientali mantengono un dato comportamento.
- 



## Schema ABC

---

Si utilizzano delle schede "ABC" nelle quali si descrivono:

- ▶ A → Antecedente: stimolo (interno o esterno) o evento ambientale che precede un comportamento.
  - ▶ B → Comportamento
  - ▶ C → Conseguenza: risposta ad un determinato comportamento.
- 



## SCHEMA ABC

---

DATA/ORO	SITUAZIONE (dove - con chi)	ANTECEDENTE	COMPORAMENTO	CONSEGUENZA

## Le funzioni del comportamento

---

- ▶ RICERCA ATTENZIONE
- ▶ RICERCA OGGETTO/ATTIVITA' DESIDERATA
- ▶ FUGA/EVITAMENTO
- ▶ STIMOLAZIONE SENSORIALE

Ogni funzione da quale rinforzatore viene mantenuta?

---

## Esercitazione: funzione del c.p.

---

- Tutte le volte che deve svolgere un problema di matematica, Paolo lancia il quaderno a terra. L'insegnante lo sgrida e lo manda fuori dalla classe.
- Quando passa davanti al mobile, Claudia inizia a piangere e a strillare. La mamma apre il mobile e le dà una caramella.
- Tutte le volte in cui la mamma parla al telefono Antonio si mette ad urlare. La mamma è costretta ad interrompere la telefonata.



## Esercitazione: funzione del c.p.

---

- Il papà chiede a Caterina di andare a prendere le scarpe. Caterina si mette ad urlare. Il papà si prende le scarpe da solo.
- La nonna spegne la televisione e Luca le dà un morso. La nonna chiede scusa a Luca e accende la televisione.
- L'insegnante spiega ad una compagna di Giulia l'esercizio che dovrà svolgere. Giulia sbatte la testa contro il muro. L'insegnante raggiunge Giulia e le dice di non farsi male.



## Esercitazione: quale rinforzatore?

---

- La maestra chiede a Luca di fare i compiti; Luca abbraccia la maestra, la maestra non insiste e gli fa le coccole.
- Mentre è da sola e guarda il video che le piace tanto, Sara muove continuamente le mani.
- Durante l'intervallo, mentre le insegnanti fanno la pausa, Marco dà un pugno al compagno di banco. Le insegnanti sono costrette a richiamarlo e a metterlo seduto in disparte.



## Esercitazione: vero o falso

---

- ▶ Con il termine topografia ci si riferisce alla forma del comportamento.
- ▶ Comportamenti problema diversi per forma possono avere la stessa funzione.
- ▶ I comportamenti mantenuti da rinforzo automatico non possono essere ridotti di frequenza.
- ▶ Intervenire su un comportamento problema significa stabilire una procedura da applicare nel momento in cui si manifesta.
- ▶ Per individuare la funzione di un comportamento è sufficiente guardare la sua conseguenza.



## Gestione del comportamento problema

---

### Obiettivi:

- ▶ Far decrescere indirettamente la frequenza dei comportamenti inadeguati
  
- ▶ Incrementare comportamenti adeguati:
  - ▶ abilità comunicative
  - ▶ altre abilità



## Gestione del comportamento problema

---

### Interventi:

- ▶ Interventi proattivi: lavoro sugli antecedenti
  - ▶ Insegnare nuovi comportamenti:
    - ▶ Fornire alternative comunicative
    - ▶ Insegnare alternative di comportamento
  
- ▶ Interventi reattivi: lavoro sulle conseguenze



## Fornire alternative comunicative

---

Attraverso l'insegnamento di modalità comunicative socialmente accettabili e comprensibili.

- ▶ CAA: comunicazione aumentativa alternativa
- ▶ Linguaggio dei segni, gesti
- ▶ Pittogrammi – PECS
- ▶ Comunicazione verbale



## Insegnare alternative di comportamento

---

È possibile provare a sostituire i comportamenti inadeguati con altri che abbiano la stessa funzione e siano socialmente accettabili.



## Interventi proattivi

---

Progettazione di strategie di prevenzione o riduzione di probabilità che un comportamento si manifesta, introducendo modificazioni sugli antecedenti.

- ▶ Strutturazione tempi, spazi, attività
- ▶ Prevedibilità
- ▶ Chiarificazione
- ▶ Adeguamento delle attività rispetto a caratteristiche, capacità e motivazione della persona



## Tipologia di interventi proattivi

---

- ▶ Pairing
- ▶ Apprendimento di nuove abilità più funzionali/adequate
- ▶ Attività auto-esplicative per obiettivo/durata
- ▶ Scansione del lavoro tramite supporti visivi
- ▶ Storie sociali
- ▶ Accettare le transizioni
- ▶ Training comunicazione (item specifici, aiuto o pausa)
- ▶ Training sull'accettazione del "no"
- ▶ Training sull'attesa
- ▶ ...



## Interventi reattivi

---

Progettazione di strategie di gestione delle conseguenze con lo scopo di modificare la frequenza e la topografia del comportamento.



L'intervento SOLO sulle conseguenze: non solo è nocivo ma inefficace se non accompagna dall'insegnamento di abilità alternative di comunicazione e di comportamento



## Tipologia di interventi reattivi

---

- ▶ Mantenimento del compito
- ▶ Rinforzo di altri comportamenti (alternativi, adeguati, incompatibili)
- ▶ Costo della risposta → Ipercorrezione
- ▶ Estinzione
- ▶ Blocco della risposta
- ▶ Punizione
- ▶ Time-out



## Estinzione

---

Procedura che prevede la sospensione dell'erogazione o della fruizione del rinforzatore.

- ▶ Individuazione della funzione del comportamento e dello specifico rinforzatore.
  - ▶ Prima di diminuire il comportamento indesiderato attraverso una fase di incremento (frequenza, gravità, intensità).
  - ▶ In caso di rinforzo sociale (attenzione) anche la minima risposta al comportamento può far fallire la procedura.
- 



## Blocco della risposta

---

Procedura avversiva applicata prevalentemente nel trattamento di comportamenti pericolosi, distruttivi o autolesivi.

- ▶ Richiamo negativo sul comportamento.
  - ▶ Blocco fisico del comportamento aggressivo.
  - ▶ Rischio che possa essere stimolante o rinforzante, se si rivolge troppa attenzione alla persona.
  - ▶ Calmato il comportamento indirizzare al persona verso un comportamento adeguato e rinforzarlo.
- 



## Punizione

---

Per punizione si intende qualsiasi conseguenza che riduca in futuro la frequenza con cui compare un determinato comportamento.

Punizione positiva: applicare una situazione avversiva a seguito di un comportamento inadeguato (esercizio contingente).

Punizione negativa: ritirare un rinforzatore positivo a seguito di un comportamento inadeguato □ TIME-OUT



## Time-out

---

Procedura di punizione negativa in cui un rinforzamento positivo viene ritirato o sospeso per un periodo di tempo predeterminato a seguito di un comportamento inadeguato.

- ▶ Applicazione immediata
- ▶ Periodo limitato di assenza dal rinforzamento
- ▶ Interazioni verbali emesse con voce neutra e calma



L'utilizzo di punizioni presenta importanti contro-indicazioni e può pesantemente alterare il rapporto affettivo.



## Come acquisire nuove competenze

---

- ▶ Prompting (aiuto)
- ▶ Fading (sfumatura dell'aiuto)
- ▶ Shaping (approssimazione all'obiettivo)
- ▶ Chaining (concatenamento)
- ▶ Modeling (imitazione)

Una volta consolidato il comportamento è necessario che questo dipenda esclusivamente dagli stimoli naturali, cioè da quegli stimoli che sono parte dell'ambiente e non risultano artificialmente introdotti dall'operatore.



## Prompting

---

Il prompt, l'aiuto, consiste nel fornire all'individuo uno o più stimoli discriminati sotto forma di aiuti. I prompt sono di solito sintetici, percettivamente evidenti e vengono proposti al momento esatto in cui dovrebbe verificarsi la prestazione.

- ▶ Fisico
- ▶ Visivo
- ▶ Verbale
- ▶ Gestuale
- ▶ Testuale
- ▶ Modello (imitativo)



## Fading

---

Il fading, la sfumatura, consiste nell'attenuare progressivamente gli aiuti forniti.

Il fading presenta caratteristiche differenti in relazione alla tipologia di prompt a cui si riferisce.



## Shaping

---

Lo shaping, il modellaggio, promuove un graduale miglioramento nell'abilità partendo da una situazione iniziale lontana, ovvero quando il comportamento non si manifesta e quindi non posso mai rinforzarlo.

- ▶ Individuare un comportamento-meta e selezionare un comportamento iniziale già presente nel bambino.
- ▶ Delineare comportamenti che, partendo da quello iniziale, si avvicinino sempre più a quello meta.
- ▶ Predisporre programmi di rinforzo.



## Modeling

---

Il modeling, modellamento, consiste nella promozione di esperienze di apprendimento attraverso l'osservazione del comportamento di un modello che funge da modello.

Si può parlare di modellamento se il comportamento dell'osservatore viene modificato in funzione del comportamento del modello.



## Chaining

---

Il chaining, concatenamento, è una strategia utilizzata per l'insegnamento di abilità complesse costituite da sequenze di comportamenti ben delineabili.

- ▶ Task-analysis
- ▶ Costruzione catena comportamentale
- ▶ Strutturazione programma di concatenamento delle componenti

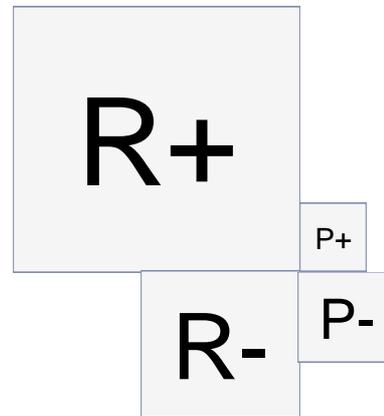


## Efficacia delle procedure di insegnamento

---

### Caratteristiche dei rinforzi:

- ▶ Contingenza
- ▶ Coerenza
- ▶ Contiguità



## Strategie di intervento: funzione ATTENZIONE

---

- ▶ **OBIETTIVO:** insegnare metodi alternativi per richiedere attenzione.
- ▶ **INTERVENTO ANTECEDENTI:**
  - ▶ Insegnare la richiesta di attenzione
  - ▶ Aumentare opportunità in cui la persona può ottenere attenzione sociale
  - ▶ Insegnare ad intrattenersi da solo
- ▶ **INTERVENTO CONSEGUENZE:**
  - ▶ Estinzione (ignorare comportamento disadattivo)
  - ▶ Attendere e dare istruzioni dirette verso nuove abilità seguiti da rinforzo positivo sociale



## Strategie di intervento: funzione RICERCA OGGETTI/ATTIVITA'

---

▶ **OBIETTIVO:** insegnare metodi alternativi per richiedere oggetti o attività gradite.

▶ **INTERVENTO ANTECEDENTI:**

- ▶ Insegnare la richiesta e rinforzare ogni comportamento adeguato
- ▶ Aumentare la quantità di materiali preferiti nell'ambiente
- ▶ Insegnare a tollerare il NO, ASPETTA, RESTITUZIONE DEL R+

▶ **INTERVENTO CONSEGUENZE:**

- ▶ Estinzione (non dare oggetto)
  - ▶ Attendere e dare modello di richiesta adeguato seguito da consegna immediata rinforzo positivo tangibile.
- 



## Strategie di intervento: funzione FUGA/EVITAMENTO

---

▶ **OBIETTIVO:** insegnare metodi alternativi per comunicare "NO", "SONO STANCO", "BASTA", "AIUTO".

▶ **INTERVENTO ANTECEDENTI:**

- ▶ Rendere chiaro il compito e la strutturazione
- ▶ Calibrare lo sforzo richiesto (compiti facili/difficili/facili)
- ▶ Pairing all'adulto

▶ **INTERVENTO CONSEGUENZE:**

- ▶ Mantenere l'istruzione e guidare la risposta.
  - ▶ Portato a termine la consegna concedere allontanamento (utilizzo fuga come rinforzo)
- 



## Strategie di intervento: funzione STIMOLAZIONE SENSORIALE

---

- ▶ **OBIETTIVO:** insegnare comportamenti alternativi per raggiungere la medesima sensazione ma più adeguati.
- ▶ **INTERVENTO ANTECEDENTI:**
  - ▶ Prevedere momenti di stimolazione sensoriale e attività sensoriali specifiche
  - ▶ Impegnare la persona in attività strutturate
  - ▶ Pulire l'ambiente da stimoli sensoriali
- ▶ **INTERVENTO CONSEGUENZE:**
  - ▶ Rinforzare comportamenti alternativi ma con lo stesso valore sensoriale



## Interventi proattivi/reattivi e CAA

---

QUALI STRUMENTI POSSIAMO  
METTERE IN GIOCO?



## Storie sociali

---

Descrivono comportamenti sociali appropriati in una determinata situazione attraverso una storia scritta con un linguaggio semplice ed esplicito (anche con il supporto di immagini).

Sono uno strumento versatile che si può adattare alle abilità e alla comprensione della persona.

Deve poter rispondere alle domande: chi, cosa, quando, dove e perché.

---



## Componenti di una storia sociale

---

- ▶ **FRASI DESCRITTIVE:** sono frasi obiettive che descrivono i fatti senza dare alcuna opinione.
  - ▶ **FRASI SOGGETTIVE:** sono frasi che descrivono lo stato interno di una persona, quello che sa i suoi pensieri e le sue emozioni, opinioni, motivazioni.
  - ▶ **FRASI DIRETTIVE:** suggeriscono un comportamento al lettore, individuando una scelta possibile.
  - ▶ **FRASI AFFERMATIVE:** potenziano il significato delle frasi che le precedono e spesso esprimono un valore comune.
- 



## Come preparare una storia sociale

---

- ▶ Definire l'obiettivo.
- ▶ Raccogliere tutte le informazioni per rendere il più possibile esplicito l'argomento.
- ▶ Individualizzare la storia alle necessità dell'individuo.
- ▶ Composizione del testo:
  - ▶ Definire un titolo che colga il senso della storia
  - ▶ Scrivere in prima persona
  - ▶ Evitare frasi negative o imperative
  - ▶ Utilizzo di un linguaggio concreto ed eventuali supporti visivi
  - ▶ Completare con una frase finale e conclusiva



## Come usare una storia sociale

---

- ▶ Leggere la storia con un atteggiamento positivo, utilizzando un tono pacato e rassicurante.
- ▶ Successivamente leggere la storia anche con le altre persone coinvolte oltre all'individuo.
- ▶ Recitare la storia tramite il role-playing
- ▶ Mettere in pratica la storia nel contesto naturale, inizialmente leggerla immediatamente prima dell'evento.



## Come fare felice qualcuno (C. Gray, 2004)

---

- ▶ Alla maggior parte delle persone fa piacere vedere dei volti sorridenti.
  - ▶ Io posso fare felice qualcuno sorridendogli.
  - ▶ Alla maggior parte delle persone fa piacere essere abbracciate.
  - ▶ Io posso provare a fare felici le persone che conosco abbracciandole.
  - ▶ Quando dico “Ciao” a una persona, questo la fa felice.
  - ▶ Alla gente piace essere felice.
- 



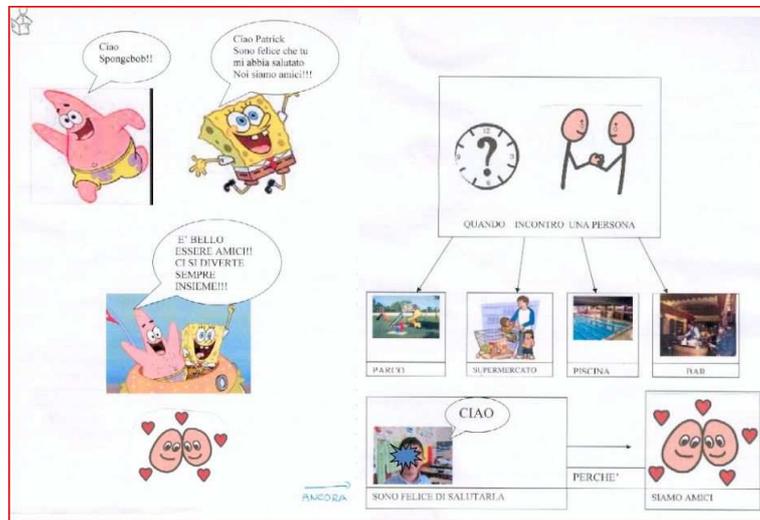
## Mangiare a tavola (C. Gray, 2004)

---

- ▶ Di solito la gente mangia a tavola.
  - ▶ Così è più facile mangiare con più ordine e calma.
  - ▶ Cercherò di stare seduto a tavola mentre mangio.
  - ▶ Questa è molto importante.
  - ▶ Alla mamma piace quando mangio a tavola.
- 



## Storie sociali con simboli



## Token economy

Sistema di rinforzamento per gestire comportamenti inadeguati in un contesto di gruppo.

Si basa sull'utilizzo di rinforzatori simbolici o token che devono essere accumulati per poter accedere ad altri rinforzatori.

Si guadagnano quando si emette un comportamento adeguato.

L'obiettivo è di incentivare il comportamento positivo dell'individuo/gruppo

È bene non protrarre l'intervento per un tempo eccessivo, l'obiettivo è di raggiungere il comportamento target in condizioni naturali.



## Video

---



## Esercitazione finale

---

Intervenire in maniera efficace sui comportamenti problema significa:

- a) mandarli in estinzione
- b) applicare una punizione per ridurli di frequenza
- c) individuarne la funzione

Per intervenire in maniera reattiva su un comportamento con funzione di evitamento è necessario:

- a) fare un training alla comunicazione funzionale
  - b) estinguere il comportamento
  - c) modificare gli antecedenti
- 



## Esercitazione finale

---

Intervenire sugli antecedenti per un comportamento mantenuto da fuga o evitamento significa:

- a) mantenere l'istruzione
- b) ridurre lo sforzo
- c) tutte le precedenti

Gli interventi sugli antecedenti per comportamenti mantenuti da tangibile sono:

- a) riconsegna del rinforzatore e accettazione del NO
  - b) training alla comunicazione funzionale
  - c) tutte le precedenti
- 



## Esercitazione finale

---

1. Scegliere un comportamento da esaminare.
  2. Descrivere il comportamento in modo operativo (tutto quello che il soggetto fa e/o dice).
  3. Segnare quando il comportamento si verifica; chi è presente in quel momento; quando e dove accade.
  4. Determinare la possibile funzione del comportamento esaminato.
  5. Intervento sulla gestione del comportamento.
- 



## L'iceberg di Schopler

---

